Prova pratica di Calcolatori Elettronici (nucleo v6.*)

C.d.L. in Ingegneria Informatica, Ordinamento DM 270

2 luglio 2015

1. Nel nucleo che abbiamo studiato tutta la memoria, con l'esclusione delle pile, è condivisa tra tutti i processi. Vogliamo aggiungere un meccanismo tramite il quale solo alcuni processi, e non necessariamente tutti, possano condividere della memoria.

Prevediamo quindi che un processo possa creare delle zone di memoria, dette shmem, ciascuna con un identificatore unico. I processi che vogliono accedere ad una shmem devono aggiungerla al proprio spazio di indirizzamento, specificandone l'identificatore. Una volta aggiunta, la shmem sarà disponibile contiguamente all'interno della parte utente/condivisa dello spazio di indirizzamento del processo. Un processo può aggiungere più shmem al proprio spazio e le diverse shmem non devono sovrapporsi. Non è importante che i processi che condividono una stessa shmem la vedano tutti allo stesso indirizzo.

Per descrivere una shmem aggiungiamo al nucleo la seguente struttura dati:

```
struct des_shmem {
   natl npag;
   natl first_frame_number;
};
```

Il campo npag contiene la dimensione (in pagine) della shmem. Tutti i frame che contengono la shmem, nell'ordine in cui devono comparire nella memoria di tutti i processi che la condividono, sono mantenuti in una lista, implementata tramite l'array vdf. Il numero del primo frame della lista è contenuto nel campo first_frame_number e l'elmento vdf[fn] di ogni fn della lista contiene il numero del frame successivo (il valore 0 termina la lista).

Inoltre, aggiungiamo il seguente campo ai descrittori di processo:

```
vaddr avail_addr;
```

Questo campo contiene il primo indirizzo libero nella parte utente/condivisa del processo. Tutti gli indirizzi da avail_addr fino a fin_utn_c (escluso) sono disponibili per contenere zone di memoria condivisa.

Aggiungiamo infine le seguenti primitive:

- natl shmem_create(natl npag) (tipo 0x5c, già realizzata): Crea una nuova zona di memoria condivisibile tra più processi, grande npag pagine, e ne restituisce l'identificatore. La primitiva si limita ad allocare i frame necessari e a inserirli in una lista. Se non vi sono frame liberi a sufficienza, restituisce 0xFFFFFFFF.
- vaddr shmem_attach(natl id) (tipo 0x5d, da realizzare): Permette ad un processo di aggiungere la shmem id al proprio spazio di indirizzamento e ne restituisce l'indirizzo di partenza. Abortisce il processo se id non corrisponde ad una shmem esistente. Restituisce 0 se non è stato possibile aggiungere la zona (perché non vi sono indirizzi liberi sufficienti a contenerla).

Modificare i file sistema.cpp e sistema.S in modo da realizzare le primitive appena descritte.